

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2424 del 19/07/2016
Oggetto	DPR 59/2013 Ditta Pioneer - Bred Italia Sementi srl per l'insediamento sito in Comune di Sissa Trecasali via Provinciale, 42-44Adozione di AUA Rif. SUAP 009/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2482 del 19/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21.12.2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Sissa Trecasali;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Sissa Trecasali in data 15/02/2016 prot.n. 1781 acquisita da Arpae – SAC di Parma al protocollo prot. n. 1786 del 15/02/2016, presentata dalla Ditta Pioneer Hi-Bred Italia Sementi srl, nella persona del Sig. Gabriele Righetti in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti nel Comune di Sissa Trecasali (PR), Via Provinciale, 42-44 CAP 43018 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto una nuova autorizzazione allo scarico di competenza comunale in pubblica fognatura;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione per la modifica sostanziale di stabilimento esistente con emissioni in atmosfera.. La ditta risulta autorizzata con Provvedimento unico del SUAP di Sissa n 38/2014 del 23/02/2015;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447** per il quale è stata fornita Documentazione Previsionale di Impatto Acustico datata 2015 e firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Produzione e selezione di sementi ibride per agricoltura";
 - che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTE:

- la specifica richiesta di parere di Arpae SAC di Parma con nota prot. PGPR/2016/3962 del 21/03/2016 inviata al SUAP del Comune di Sissa Trecasali;
- la specifica richiesta di relazione tecnica di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/3963 del 21/03/2016 inviata ad Arpae Sez. Provinciale di Parma;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- le integrazioni pervenute a protocollo Arpae in data 11/04/2016 prot. n. PGPR/2016/5148 (prot. SUAP Sissa Trecasali n. 4119 del 11/04/2016) a seguito di specifica richiesta di Emiliambiente (prot. Emiliambiente n. 2027 del 06/04/2016);
- le integrazioni pervenute a protocollo Arpae in data 26/05/2016 prot. n. PGPR/2016/8248 (prot. SUAP Sissa Trecasali n. 6116 del 26/05/2016), a seguito di specifica richiesta di Arpae ST (prot. Arpae n. 5548 del 18/04/2016);
- la specifica richiesta di relazione tecnica di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/8825 del 07/06/2015 inviata ad Arpae Sez. Provinciale di Parma;

VISTO:

- il parere per quanto di competenza espresso da Emiliambiente SPA in data 29/04/2016 prot. n. 2502, acquisito al protocollo Arpae prot.n. PGPR/2016/6515 del 29/04/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere per quanto di competenza espresso dal Comune di Sissa Trecasali in data 26/05/2016 prot. n. 6116, acquisito al protocollo Arpae prot.n. PGPR/2016/8248 del 26/05/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica espressa da Arpae – ST in data 20/06/2016 prot. n. 9686, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

EVIDENZIATO CHE:

- EmiliAmbiente Spa nel proprio parere prot. n. 2502 del 29/04/2016 allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1) dichiara che *“... lo scarico nella pubblica fognatura di acque nere della Ditta in oggetto è classificabile come “domestico di classe A” per prevalenza, pertanto sempre ammesso, nel rispetto del Regolamento Unico di Fognatura e Depurazione vigente ...”*

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Pioneer Hi-Bred Italia Sementi srl con legale rappresentante e gestore il Sig. Gabriele Righetti, con sede legale e stabilimento siti nel Comune di Sissa Trecasali (PR), Via Provinciale, 42-44 CAP 43018, relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione e selezione di sementi ibride per agricoltura" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere Arpae ST prot.n.9686 del

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

20/06/2016 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per le emissioni E109-116-117-118-119-120-121 e per quelle non ancora messe a regime, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna Sezione provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Sissa Trecasali;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto ad ogni effetto di legge** relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica Arpae prot.n.PGPR/2016/9686 del 20/06/2016 (Allegato 3) e nel parere del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 8248 del 26/05/2016 (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Sissa Trecasali si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dallo SUAP del Comune di Sissa Trecasali. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Sissa Trecasali, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Sissa Trecasali ed EmiliAmbiente S.p.a..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Sissa Trecasali all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 6582/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PG PR/2016/6515 del 29/04/2016



emiliAmbiente

Fidenza, 29/04/2016
Prot. n° 2502

Spett.le Comune di Sissa-Trecasali
piazza Fontana n.1
43018 Sissa-Trecasali

suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

c.a. SUAP – Servizio Ambiente

aoopr@cert.arpa.emr.it

p.c. ARPAE – SAC

OGGETTO: Rif. SUAP 009/2016/SUAP - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta "PIONEER HI-BRED Italia Sementi srl" – via Provinciale – fraz.Sissa, Comune di Sissa Trecasali (PR). Emissione di parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente, vista la documentazione pervenuta in data 25/03/2016 ns.prot.1776 e la successiva documentazione integrativa ricevuta in data 19/04/2016 ns.prot.2319, dichiara che lo scarico nella pubblica fognatura di acque nere della Ditta in oggetto è classificabile come "domestico di classe A" per prevalenza, pertanto sempre ammesso, nel rispetto del Regolamento Unico di Fognatura e Depurazione vigente.

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

A disposizione per qualunque chiarimento, si porgono cordiali saluti.

L'Amministratore Unico
Emiliano Occhi

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2016-04-29 13:02:24.0, PGPR/2016/6515

UT-44-AS\SET FOGN&DEP\GESTIONE SCARICHI INDUSTRIALI\PARERI SCARICHI AUA-AIA\07 - SISSA\Pareri in uscita\SIS_024_parere AUA-PIONEER HI-BRED\OC

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950

SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129

www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it

ALLEGATO 2

COMUNE DI SISSA TRECASALI
(Provincia di Parma)

V Settore
Pianificazione Territoriale ed Ambientale - SUAP

Trecasali, li 26 MAG. 2016

Prot. n. 6116

VIA PEC

Spett.le A.R.P.A.E.
aopr@cert.arpa.emr.it

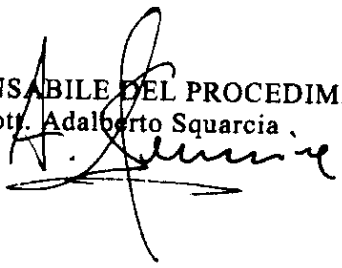
OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013. Richiesta di rilascio AUA "Pioneer Hi-Bred Italia Sementi S.r.l." (pratica SUAP n. 009/2016/SUAP). Trasmissione documentazione integrativa e pareri Emiliambiente S.p.A. e Comune di Sissa Trecasali.

Con la presente si trasmettono, in allegato, per gli adempimenti di vostra competenza riguardanti l'istanza in oggetto, il parere inoltrato da Emiliambiente S.p.A. e la documentazione integrativa recapitata da "Pioneer Hi-Bred Italia Sementi S.r.l." a seguito di specifica richiesta avanzata da A.R.P.A.E., rispettivamente acquisiti agli atti, dallo scrivente Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), con Prot. n. 4973 del 02/05/2016 e con Prot. n. 5980 del 23/05/2016.

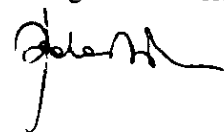
~~...~~ inoltre, alla luce delle valutazioni manifestate da Emiliambiente S.p.A. mediante la suddetta nota, ed a seguito della verifica della conformità dell'istanza con i contenuti degli strumenti di ~~...~~ pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale attualmente vigenti, l'espressione, per quanto attiene gli aspetti e le componenti strettamente di competenza dell'Amministrazione Comunale, ~~...~~ favorevole all'insediamento ed allo svolgimento dell'attività ~~...~~ prevista, fatti salvi i contenuti di tutte le disposizioni e prescrizioni eventualmente impartite, in merito, da A.R.P.A.E. .

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dot. Adalberto Squarcia



IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Ing. Paola Delsante



ALLEGATO 3

Rif.Prot.Arpa n.3963 del 21/03/2016
sinadoc n. 6582/2016

Inviato via PEC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
ARPAE

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla ditta PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI S.r.l., sita in Sissa-Trecasali (PR), via Provinciale 42-44 – Relazione tecnica

Rif. S.U.A.P. 009/2016

Rif. SAC: prot. n. 1786/2016

Vista la documentazione in oggetto e le successive integrazioni inviate in data 26/05/2016, prot. Arpa n. PGPR/2016/8248, in merito alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI S.r.l., sita in Sissa-Trecasali (PR), via Provinciale 42-44, si comunica quanto di seguito riportato.

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina

- della documentazione in oggetto, relativa alla domanda presentata per la modifica sostanziale di un impianto con emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI S.r.l. con impianti siti in Sissa-Trecasali (PR), via Provinciale 42-44 ,
- della relativa documentazione di integrazione pervenuta in data 26/05/2016, prot. Arpa n.8248

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con Provvedimento finale del SUAP Sissa n.038/2014 rilasciato il 23/02/2015;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "produzione e selezione sementi" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 4) la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- 5) i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;

- 6) è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
- 7) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 8) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 9) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 10) un allineamento per quanto riguarda gli impianti di essiccazione E da 1 a 60 (essiccatoi 1-2-3) dal 77 al 90 (essiccatoio 4) dal 90 al 104 (essiccatoio 5) .Tali punti di emissione sono rappresentati da portelloni, posti sulla parte superiore dell'essiccatoio, mantenuti aperti durante la prima fase di essiccazione della spiga integra che prevede un flusso di aria calda dal basso verso l'alto con conseguente fuoriuscita dal portellone. Tali emissioni non risultano essere stabilmente tecnicamente convogliabili;
- 11) La presente è stata valutata anche in relazione alle emissioni diffuse;

si ritiene che:

la Ditta PIONEER HI-BRED Italia Sementi s.r.l con sede legale in Via provinciale n. 42/44 Comune di Sissa , possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "produzione e selezione sementi" da svolgere negli impianti siti in Via Provinciale n. 42/44 Comune di Sissa, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti

**EMISSIONI dalla N.01 alla N.60 – essiccatoi 1-2-3 Deumidificazione spighe
 (Emissione autorizzata)**

Gli inquinanti che si liberano dalle fasi di carico e scarico e dalla fase di essiccazione eseguita con l'utilizzo di n° 6 bruciatori in vena a metano aventi una Potenzialità complessiva di 15.000.000 Kcal/h, sono dissipati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	45	giorni
Materiale particellare	3	mg/Nm ³ *

* La verifica del rispetto dei limiti, per il calcolo del flusso di massa dell'intero impianto, dovrà essere verificato , ad un metro di distanza di un numero rappresentativo di aperture e determinato esclusivamente secondo il metodo UNICHIM n. 271 (Determinazione delle polveri atmosferiche - Metodo gravimetrico).

**EMISSIONI N. 61, 62 - Sgranatura
 (Emissioni autorizzate)**

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	22.000 cad.	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Portata massima tal quale.....	30.000 cad.	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	70	giorni
Altezza minima.....	18	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 63 – Calibratura
 (Emissione autorizzata)**

Gli inquinanti che si generano dagli impianti di calibrazione/tavole densimetriche/calibratura mais devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	90.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	135	giorni
Altezza minima.....	22	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 66 – Insacco linee 1
(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento ad umido degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	15.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	150	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
SOV.....	5	mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 67 – Cernita
(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un ciclone.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	5.472	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	45	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	-----------	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 69 – Cernita sfogliatura
(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un ciclone.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	3.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	45	giorni
Altezza minima.....	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 72 Sconfezionamento e insacco linea n°5
 (Emissione autorizzata)**

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto ad umido per l'abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	24.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	154	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
SOV.....	5	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 74 – Impianto frumento
 EMISSIONE DISMESSA**

**EMISSIONE N. 76 – Fractionating 3 - 4
 (Emissione per la quale in data 26/07/2013 è stata richiesta la sospensione)**

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un ciclone per l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	12.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	154	giorni
Altezza minima.....	22	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 76bis – Fractionating 3 - 4
(Emissione per la quale in data 26/07/2013 è stata richiesta la sospensione)

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un ciclone per l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	12.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	154	giorni
Altezza minima.....	22	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI dalla N. 77 alla N. 90 – Essiccatoio 4
(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si liberano dalle fasi di carico e scarico e dalla fase di essiccazione eseguita con l'utilizzo di n° 2 bruciatori in vena a metano aventi una Potenzialità complessiva di 7.000.000 Kcal/h, sono dissipati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	60	giorni
Materiale particellare	3	mg/Nm ³ *

* La verifica del rispetto dei limiti, per il calcolo del flusso di massa dell'intero impianto, dovrà essere verificato , ad un metro di distanza di un numero rappresentativo di aperture e determinato esclusivamente secondo il metodo UNICHIM n. 271 (Determinazione delle polveri atmosferiche - Metodo gravimetrico).

**EMISSIONI dalla N. 91 alla N. 104 – Essiccatoio 5
 (Emissione autorizzata)**

Gli inquinanti che si liberano dalle fasi di carico e scarico e dalla fase di essiccazione eseguita con l'utilizzo di n° 2 bruciatori in vena a metano aventi una Potenzialità complessiva di 7.000.000 Kcal/h,-sono dissipati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	60	giorni
Materiale particellare	3	mg/Nm ³ *

* La verifica del rispetto dei limiti, per il calcolo del flusso di massa dell'intero impianto, dovrà essere verificato , ad un metro di distanza di un numero rappresentativo di aperture e determinato esclusivamente secondo il metodo UNICHIM n. 271 (Determinazione delle polveri atmosferiche - Metodo gravimetrico).

**EMISSIONE N. 108 Insacco linee n°2-3
 (Emissione autorizzata)**

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	12.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 109 Aspirazione impianto di selezione ottica
 (Emissione modificata- sostituzione impianto abbattimento))**

Gli inquinanti che si generano nelle fasi di caricamento mais tramite tramogge/selezione del mais/scarico mais selezionato in cassoni devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	900	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	60	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 110 Aspirazione impianto IC3
 (Emissione autorizzata)**

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	12.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 111 Aspirazione calibratura 2
 (Emissione autorizzata)**

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in **forma particellare**.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	30.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	120	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 112 Aspirazione carico calibratura 1
 (Emissione autorizzata)**

Gli inquinanti che si generano nelle fasi di carico scarico tramogge/sollevamento meccanico prima della calibratura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in **forma particellare**.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	7.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	135	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 113 Aspirazione locale IC3
(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in questo ambiente devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 114 – Movimentazione nuovi silos
(Emissione nuova)

Gli inquinanti che si generano nelle fasi di movimentazione e carico delle sementi, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	18.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	13	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 115 – Buca si carico
(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano nelle fasi di movimentazione e carico delle sementi, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	55.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	120	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

EMISSIONE N. 116 – Cernita 2
(Emissione nuova)

Gli inquinanti che si generano dall'attività devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	3.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	60	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 117 – Aspirazione Mag.4
(Emissione nuova)

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	20.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
--------------------------------	--------	--------------------------------------

Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMMISSIONE N. 118 – Pulitrice sconfezionamento
 (Emissione nuova)**

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	9.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMMISSIONE N. 119 – Aspirazione campionatore linea 1
 (Emissione nuova)**

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	4.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	150	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

SOV.....	5	mg/Nm ³
----------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 120 – Saldatura officina
 (Emissione nuova)**

Gli inquinanti che si generano dall'attività devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	1.600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 121 – Aspirazione laboratorio
 (Emissione nuova)**

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, direttamente in atmosfera,.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	1.600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

SOV.....	5	mg/Nm ³
----------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Emissioni diffuse

- Nel caso di stoccaggio dei sottoprodotti derivanti dalle linee di sgranatura e pulitura e dei bricchetti nelle tramogge in fase di scarico dovranno essere mantenute idonee altezze e velocità di caduta al fine di limitare la dispersione di polveri.
- Tali tramogge dovranno essere confinate almeno su tre lati.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E 109-116-117-118-119-120-121 e per quelle non ancora messe a regime, si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni N. **61, 62, 63, 66, 72, 76, 76bis, 108, 109, 110, 111, 112, 114, 115, 117, 118** debbono avere una periodicità annuale.

Per le emissioni **E66-67-69-72** per le quali sono stati previsti inquinanti e/o limiti diversi da quanto precedentemente autorizzato, il Gestore verifica il rispetto di tali prescrizioni entro tre mesi dall'emissione del provvedimento finale, mantenendo tale documentazione a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.

Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.

Il tipo di attività svolta.

La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.

L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **prodotti finiti** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.

La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .

I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.

I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.

Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI S.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	13349060155
Sede legale :	via Provinciale n° 42/44, Comune di Sissa (PR)
Legale rappresentante :	Gabriele Righetti
Sede locale impianti :	via Provinciale n° 42/44, Comune di Sissa (PR)
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione e selezione sementi
Settore attività CRIAER:	4.1 settore agricolo, zootecnico, ind.alimentari
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti finiti [Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	30 000 [Kg/anno]
Indicatore 2:	-
Quantità dichiarata di Indicatore 2:	-

Parametri di esercizio

Emissioni da sottoporre al controllo periodico	N. 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 70, 72, 76, 114, 115, 117, 118.	
Giorni/anno funzionamento :	300	
Altezza media sbocco emissione :	9 m	
Temperatura media emissioni :	293 [°K]	
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni		
PM (Materiale Particellare)	16 500	kg/anno
Ossidi di azoto (NO ₂)	15530	kg/anno
Monossido di carbonio (CO)	4440	kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂)	9 576 000	kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	810	kg/anno

MATRICE RUMORE

Premesso che:

- tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione previsionale di impatto acustico, datata febbraio 2016, redatta dal tecnico abilitato in acustica ambientale, dott. Marco Rogna;
- trattasi di esistente azienda che esegue la produzione, il confezionamento e la vendita di sementi per l'agricoltura professionale;
- Le modifiche previste consistono nell'installazione di nuovi punti di emissione di seguito descritti:
 - E 109: sostituzione impianto di abbattimento polveri a servizio della selezionatrice ottica. L_w dichiarato 74 dB(A);
 - E 116: nuovo impianto abbattimento polveri a servizio dell'impianto recupero granella, linea ricezione cernita n. 2. L_w dichiarato 74 dB(A);
 - E 117: nuovo impianto abbattimento polveri a servizio della nuova area adibita al carico-scarico silo di materiali sfusi. L_w dichiarato 74 dB(A);

- E 118: nuovo impianto abbattimento polveri a servizio della nuova pulitrice installata sull'impianto di sconfezionamento. L_w dichiarato 74 dB(A);
- E 119: nuovo punto di aspirazione su attività di campionamento installato presso linea confezionamento 1. L_w dichiarato 77 dB(A);
- E 120: nuovo punto di aspirazione fumi di saldatura installato presso la nuova officina. L_w dichiarato 72 dB(A);
- E 121: nuovo punto di aspirazione laboratorio mediante installazione di nuova cappa aspirante. L_w dichiarato 61 dB(A);
- la ditta in esame è insediata in classe V[^] "Area prevalentemente industriale", ai sensi della vigente classificazione acustica del Comune di Sissa-Trecasali (PR), confinante con aree di classe III[^] "Aree di tipo misto";
- la ditta opererà in tempo di riferimento diurno e notturno;
- la valutazione di impatto acustico succitata attesta la piena compatibilità delle attività che saranno svolte con il clima acustico dell'area interessata, caratterizzata da livelli di rumorosità in linea con i vigenti limiti di legge;

Considerato che:

- detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
- a confine della ditta sono presenti ricettori abitativi debitamente considerati nelle valutazioni svolte;
- le verifiche strumentali eseguite dal TCAA risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;

- La classificazione acustica del Comune di Sissa-Trecasali (PR);

Tutto quanto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO

Sara Reverberi

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Tecnico matrice emissioni in atmosfera: Alessandra Braccaioli
Tecnico matrice rumore: Michele Ventura



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.